

ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

in questa Domenica della Divina Misericordia, alle ore 10 (ora locale giapponese), nell'Ospedale cattolico "Seibo Byoin", di Tokyo, il Padre buono ha chiamato a sé la nostra sorella

**EBISUMOTO CHIEKO Sr M. AURELIA
nata a Miyazaki (Giappone) il 22 giugno 1934**

Sr M. Aurelia si sentiva avvolta dalla misericordia di Dio. In occasione del cinquantesimo di professione, aveva manifestato alla superiora generale la lode alla misericordia e alla fedeltà del Signore che aveva accompagnato ogni momento della sua vita paolina; esprimeva a chiare lettere: *lode, gratitudine, preghiera*. Consapevole di iniziare una nuova tappa dell'esistenza, scriveva: «In quest'anno in cui ho festeggiato il 77^{mo} di nascita, inizio a camminare passo dopo passo verso il nuovo futuro... Grazie, grazie: è la mia preghiera quotidiana, di ogni istante, al Padre misericordioso, a tutte le persone che vivono sulla terra, a tutto il creato e al cosmo. Ringrazio e chiedo scusa. A questa preghiera aggiungo un sorriso perché i miei giorni siano come quelli del viaggio di Maria nel suo ritorno al Padre misericordioso. Grazie per i giorni futuri. Grazie per sempre».

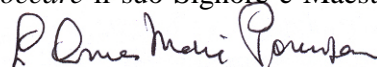
Sr M. Aurelia entrò in Congregazione nella casa di Osaka, il 29 giugno 1957, tre anni dopo aver ricevuto il Battesimo ed essere stata accompagnata dalle stesse sorelle paoline nel cammino di catecumenato. Si dedicò subito alla diffusione capillare e collettiva nelle grandi città di Osaka, Tokyo, Nagoya, Takamatsu. Visse a Tokyo il noviziato che concluse, con la prima professione, il 7 ottobre 1961. Da giovane professa, si dedicò con amore alla diffusione a Sendai e presso la libreria di Tokyo, allora situata nell'angolo di un centro commerciale.

Sperimentò con commozione la presenza materna di Maestra Tecla, recatasi in Giappone nell'aprile 1962, quando i segni della malattia già segnavano il suo volto. M. Tecla le scrisse un bigliettino che conservò sempre, con grande tenerezza: «Se vuoi far piacere ai Superiori che è far piacere al Signore: fare tutto ciò che ti vien detto con docilità. Metti le intenzioni che ha Gesù nell'immolarsi sugli altari, le intenzioni del Santo Padre, le intenzioni del Primo Maestro che sono tutte di gloria a Dio e di bene per le anime. Per progredire nella pietà, fare con fervore le pratiche di pietà e stare unita a Dio lungo il giorno. Per progredire nella carità, amare le sorelle, non pensar male, non giudicare, non mormorare, desiderare il bene delle sorelle e pregare per loro...».

Sr M. Aurelia si è impegnata a vivere le indicazioni di Maestra Tecla con la sensibilità che la caratterizzava. Dopo la professione perpetua, nelle comunità di Osaka, Tokyo, Nagasaki, Sendai, si dedicò alla diffusione dalla libreria, alla redazione radio, all'ufficio catechistico, al servizio del magazzino. Dal 1995 all'anno 2008 sperimentò una nuova forma di missione per corrispondenza, sotto la diretta responsabilità del governo provinciale, nelle comunità di Tokyo e Osaka. Il suo cuore buono e ricco di compassione, si faceva presente attraverso la missione paolina alle persone più povere e bisognose, specialmente i carcerati.

Dall'anno 2008 si trovava nella comunità di Tokyo, impegnata nei servizi vari, sempre con il sorriso sulle labbra, senza far pesare il malessere che sicuramente le proveniva da una grave forma di cancro che andava devastando, silenziosamente, il suo organismo. Lo scorso 2 febbraio, in seguito a un malore, venne ricoverata in Ospedale dove le fu diagnostico il tumore alle vie biliari, già in fase terminale. Ha vissuto questi ultimi due mesi e specialmente gli ultimi dieci giorni, in uno stato comatoso, alimentandosi attraverso le flebo. Qualche giorno fa, ha avuto ancora la forza, di aprire gli occhi e di esprimere alla superiora provinciale, il grazie accompagnato da un largo sorriso.

La pace che in questa giornata il Signore Gesù effonde sulla sua Chiesa, accompagni questa cara sorella nel suo riposo eterno dove finalmente potrà *vedere e toccare* il suo Signore e Maestro e avere, nel suo nome, la vita. Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Vicaria generale

Roma, 7 aprile 2013

Domenica della Divina Misericordia